

Tua presenta bilancio e nuovo Cda. Oggi a Lanciano i vertici della spa, ma spunta l'interrogazione di Paolucci (Pd)

LANCIANO Oggi Tua spa illustra i bilanci di esercizio 2018 e presenta il nuovo Cda, ma il capogruppo regionale del Pd, Silvio Paolucci, risponde con tempestività interroga il governatore. Un botta è risposta destinato a segnare l'appuntamento di oggi, previsto per le 10 a Lanciano, nell'officina storica della ex Ferrovia Adriatico Sangritana. Interverranno, tra gli altri, il presidente della Regione, Marco Marsilio e il presidente di Tua, Gianfranco Giuliante. Nel corso dell'incontro saranno rese note le linee programmatiche su cui l'azienda intende lavorare. Il presidente Marsilio ha rinnovato recentemente i componenti del Cda della Tua, in cui sono entrati Guido Cerolini Forlini, di Pescara; Antonio Prospero, ex assessore regionale e sindaco di Vasto; Annalisa Bucci, avvocato di Chieti e Barbara Petrella, aquilana, commercialista. Ma Paolucci tuona: «Una Giunta lenta o ferma a risolvere i problemi dell'Abruzzo, ma velocissima nell'occupazione delle poltrone». Così afferma il Dem che aggiunge: «Quanto accaduto in Tua ne è l'ennesima riprova. Indebolito e poi demolito un ottimo Consiglio di amministrazione, caratterizzato da notevoli competenze professionali, economiche e dell'Università. Chissà cosa accadrà in questa azienda risanata dopo i disastri di Arpa. Le premesse, purtroppo, non lasciano ben sperare, anche alla luce delle procedure discutibilissime adottate per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione». Riguardo alla sua interrogazione, Paolucci precisa: «Sono impegnato a capire non solo giuridicamente, e a seguire non solo legalmente, se le dimissioni rubricate per Tua possano essere state indotte, dedotte, condotte o addotte. E se tutte le procedure seguite nella nomina del nuovo Cda hanno rispettato quanto previsto dall'ordinamento, se sono inoltre aumentate o no le indennità. Non escludendo di interpellare l'Anac (autorità anticorruzione, ndc)». «Inoltre sarà fondamentale monitorare quanto torneranno a costare le assicurazioni, l'acquisto delle gomme ed i servizi per l'azienda. Su questo», conclude, «non cederemo di un millimetro e saremo vigili nel controllare l'andamento aziendale perché non possiamo permetterci che venga distrutto il buon lavoro messo in campo fino ad oggi».